

Baudo: «Disistimo completamente Santoro»

ROMA «Disistimo completamente l'atteggiamento di Michele Santoro». Lo ha detto Pippo Baudo ieri a "Domenica In" sulla lite di "Annozero" con l'Annunziata.

Placido vuole un film sulla P2

ROMA «Perchè nessuno fa un film sulla P2? Bisognerebbe rischiare»: è l'opinione di Michele Placido in un'intervista a "Liberazione".

Servillo: «La Rai non fa cultura»

ROMA Toni Servillo, da Lucia Annunziata su Raitre, attacca: «I reality sono barbarie, corruzione della gioventù. La Rai è deficitaria sulla cultura».

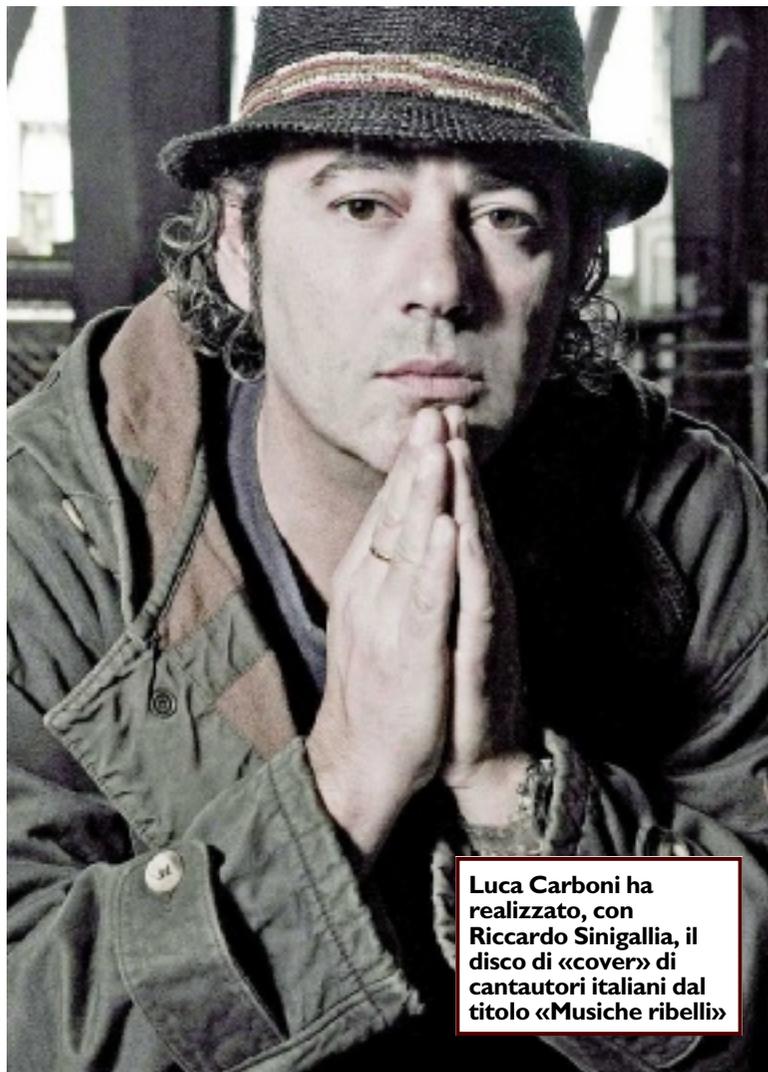
ribelli»

Con emozione

zo nel 1992. So che *La casa di Hilde* è piaciuta a Francesco. Ha detto: l'hai fatta tua ma io ne riconosco dentro la mia versione originale».

BELLO E GIUSTO iniziare da *Ho visto anche degli zingari felici* di Claudio Lolli, crudele, tenera, attuale. Con Sinigaglia. *Raggio di sole* è nel cono di luce di Francesco. *Venderò* è il mercato secondo Edoardo Bennato. *Eppure soffia* semplicemente Bertoli. *Vincenzina e la fabbrica* lo sguardo sociale di Jannacci («lontana, emozionante: il più bel regalo di Natale, mi ha detto Enzo»). *Musica ribelle* di Finardi un inno vero, *Up Patriots to Arms* un gioco pericoloso e geniale. *Quale allegria* la sintesi esistenziale di Dalla. *L'avvelenata* di Guccini un manifesto di ironia incazzata. Volume due. «Ho lasciato fuori con dispiacere Paolo Conte. E *Via del Campo* di De André. Ci ho lavorato molto ma non sono riuscito a cantarla come volevo. Il materiale c'è, si vedrà».

Musiche ribelli va in tour dal 2 marzo a Verona, il 7 Brescia, il 9 Firenze, il 30 Bologna, il 31 Milano.



Luca Carboni ha realizzato, con Riccardo Sinigaglia, il disco di «cover» di cantautori italiani dal titolo «Musiche ribelli»

e il ragazzo cieco. E alla «Corrida» è crisi Auditel

Appare anche la madre della concorrente che parla con grande serenità del rapporto della figlia con la compagna. Leonia non sarà da sola, perché in Casa c'è già Siria, la trentunenne che qualche giorno fa ha fatto outing scatenando anche la reazione omofoba da parte della coinquilina Federica Rosatelli, la quale a sua volta ha scatenato le proteste dell'Arcigay.

Geri ha già fatto qualche passo in

casa tanto per abituarci, ma stasera farà il suo ingresso ufficiale, sereno e consapevole dell'impatto mediatico: «Un disabile in un reality è un fatto inedito - ha raccontato a *Tv Sorrisi e Canzoni* - è naturale che se ne parli. E se hanno deciso di farmi entrare alla seconda puntata, credo sia anche per creare la notizia». E' il primo a non escludere che la sua cecità venga spettacolarizzata a beneficio degli ascolti (già molto buoni alla prima puntata).

E A PROPOSITO di ascolti, c'è da notare come per la seconda settimana di fila la *Corrida* di Gerry Scotti abbia perso la sfida con *Ballando con le stelle* (Raiuno): fatto mai accaduto. Sarà anche per l'assenza di un protagonista defilato ma essenziale nella riuscita del programma quale è stato per quarant'anni il maestro Pregadio. Che manda a dire al sostituto Vince Tempera: «Non funziona, è troppo statico».

FESTIVAL «PER IL CINEMA ITALIANO»

Il pubblico preferisce Sorrentino Ecco le nuove «Grolle»

dall'inviato SILVIO DANESE

— BARI —

DALLE MANI di Mario Monicelli, che non ha mai nascosto la sua stima per i suoi film, Paolo Sorrentino ha ricevuto con emozione una statuetta speciale. Secondo la giuria popolare della edizione Zero del festival "Per il cinema italiano" il miglior film della stagione appena chiusa (quindi, diversamente dai David, comprendente l'ultima parte dell'anno, con le pellicole di Salvatores, Lucini, Vicari, eccetera), non è *Gomorra*, ma *Il divo*, che ha vinto anche i premi per la produzione, la regia (Sorrentino, foto Infophoto), la fotografia, la scenografia, i costumi, la musica, la sceneggiatura. Nasce a Bari, ma viene in fondo dall'altro capo d'Italia, dalle Grolle d'oro di Saint Vincent ormai sepolte da qualche anno, un premio del cinema italiano che sta tentando di diventare festival popolare, con anteprime nazionali, incontri con gli autori e gli attori della stagione, retrospettive (quest'anno dedicata ad Ettore Scola) e lancio di progetti (Michele Placido, sul film con Mariangela Melato dedicato all'eutanasia). Con la promotion della Film Commission, lo dirige Felice Laudadio, che trasferisce il marchio delle Grolle in terra di Puglia e promette, per l'anno prossimo (dal 23 al 31 gennaio), una prima edizione internazionale, giovandosi, al primo colpo, di una partecipazione (circa 20mila presenze) che ha sbaragliato le migliori ipotesi. Tra gli altri premi (miglior opera prima al *Pa-ra-da* di Marco Pontecorvo, miglior documentario a *Below Sea Level* di Gianfranco Rosi), il premio per il montaggio e quello per il soggetto vanno a *Gomorra*.



ANCORA inconsolabile per lo scacco alle nomination per l'Oscar al miglior film straniero, il produttore di *Gomorra* Domenico Proccacci, torna sulla dinamica dell'esclusione: «Ho parlato a lungo con Los Angeles. Non c'è stato alcun complotto. Un cambiamento di regole ha creato un modello di votazione ambiguo. Aveva fatto danni già l'anno scorso, con l'esclusione di *Persepolis*. Dei 9 film che un gruppo allargato di votanti sceglie per l'ultima selezione della cinquina, soltanto 6 vengono selezionati da un gruppo di votanti che tiene conto della qualità del film e anche della sua struttura industriale, cioè distribuzione internazionale (*Gomorra* andrà nelle sale di tutto il mondo), i premi ottenuti (Cannes, Oscar Europeo) eccetera. Gli altri 3, dove ci siamo trovati noi, sono scelti da una commissione che vede e vota subito il film, senza fare confronti. Funziona come una giuria, non come una platea di esperti votanti».



DIAVOLITA ANNOIATA MELITA TONIOLO

«I reality? Che noia. Il GF? Non lo guardo. Sogno solo Zelig e le Iene».

vip e dintorni

di ALESSANDRA PALEOLOGO ORIUNDI

Geri e l'ultima fiamma: un armatore italiano

LA EX SPICE Geri Halliwell (nella foto Ap) ha un nuovo amore: si tratta dell'armatore italiano Fabrizio Politi famoso per le feste che organizza per lui una sensale d'eccezione, Marta Marzotto.

Inverno a Miami Tutto da ridere con Smaila & C.

GRANDI risate con Umberto Smaila, il figlio Rudy e Lupo Bianco, al secolo Silverio Preda (nella foto con Smaila e Deborah Cotogno) al «Pelican», l'hotel ristorante di Renzo Rosso a Miami, crocevia di vip italiani e non per la regia di Michele e Tullia Merlo.



Alessia e Malgioglio Turisti per caso

ALESSIA FABIANI (foto Infophoto) al rientro da Cuba ha incontrato Cristiano Malgioglio in aereo. Tra le confidenze, il cantante autore ha confidato che raggiungerà Keanu Reeves, del quale si dichiara innamorato pazzo, a Los Angeles per incidere un disco insieme a lui.